



## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### Considerato che

a Napoli è presente la Scuola Professionale delle Ferrovie dello Stato, ubicata in posizione strategica e strutturata in modo armonioso ed elegante con 13 aule, corredate con le più moderne attrezzature che l'espletamento della "formazione" oggi richiede (videoproiettori, lavagne luminose), con 5 aule tecniche di cui 3 di informatica cablate con fibre ottiche e rete LAN con un totale di 40 postazioni PC, un'aula attrezzata con PC specifici per la gestione e la supervisione della marcia dei treni ed un'altra aula attrezzata con apparecchiature da simulazione (apparato ACEI), vantando tra l'altro una sala congressi di 160 posti;

### tenuto conto che

la frequentazione media annua è di circa 20.000/30.000 giornate di formazione/uomo, erogando formazione a tutte le Società del gruppo F.S. ed anche a soggetti esterni privati, con introiti annui che oscillano tra i 100.000 ed i 150.000 euro;

### ricordato che

negli ultimi 5 anni sono stati investiti circa 2 milioni di euro per ammodernamenti, rifacimenti, impiantistica e strumenti didattici;

### appreso che

le Ferrovie dello Stato intendono chiudere la Scuola, smantellando e demolendo tutto per far posto agli uffici di Ferservizi;  
la soluzione di ricostruire la Scuola in alcuni spazi di Gianturco appare impossibile se non nei termini di un forte ridimensionamento nella migliore delle ipotesi;

### impegna

il Presidente del Consiglio Regionale della Campania ed il Presidente della Giunta regionale ad adoperarsi presso il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti ed i vertici delle Ferrovie dello Stato affinché la città di Napoli non perda un simile centro di eccellenza.

NA, 30-XII-2008

On. Pietro Diodato

*[Handwritten signature]* (USC)

*[Handwritten signature]* (AN)

*[Handwritten signature]* (USC)

*[Handwritten signature]* (USC)

*[Handwritten signature]* (P.A.)